



## PORDENONE A PARIGI

**Al via il 1° novembre alla Fondation Jérôme Seydoux-Pathé, nella capitale francese, la rassegna che propone una selezione di titoli dalla 42ª edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone.**

### Comunicato stampa

Uno dei segni tangibili della reputazione di cui godono all'estero le **Giornate del Cinema Muto di Pordenone** è la partnership con la **Fondation Jérôme Seydoux-Pathé di Parigi**, considerata un punto di riferimento in materia di conservazione e salvaguardia del patrimonio cinematografico muto. Dal 2018 la Fondation ripropone nella capitale francese una selezione dei titoli presentati all'ultima edizione delle Giornate e quest'anno la rassegna parigina, in programma dal 1° al 21 novembre, a distanza di sole due settimane dalla conclusione della 42ª edizione del festival, è la più ampia di sempre con 14 appuntamenti, tutti con replica. A introdurre le proiezioni accompagnate con musica dal vivo, nella prima settimana ci sarà il direttore delle Giornate del Cinema Muto **Jay Weissberg**, che ha curato la selezione in collaborazione con la Fondation Seydoux-Pathé.

L'ampia gamma di generi e personaggi proposta a Pordenone, volta a dimostrare da un lato quanto ricco e variegato fosse il cinema nei primi decenni della sua storia e, dall'altro, quale magnifico lavoro di recupero stiano facendo le cineteche, si riflette anche nella rassegna di Parigi. Del riscoperto **Harry Piel**, regista, sceneggiatore, produttore e attore tedesco dalle imprese impossibili, saranno presentati quattro degli otto titoli sopravvissuti e visti alle Giornate. Ci sarà spazio anche per due film dalla seconda parte della retrospettiva dedicata ai mitici regni balcanici, riuniti sotto il nome di **Ruritania**, teatro di avventure, storie d'amore e lotte di potere. Immane due capolavori del **canone**, *Vendemiaire* (1918) di Louis Feuillade e *Hell's Heroes* (Eroi del deserto, 1929) di William Wyler, e il superbo dramma *Conrad in Quest of His Youth* (1920) di William de Mille nel nuovo restauro della Library of Congress. Ancora, il "super western" Universal *The Fox* (1921), con la star dell'epoca **Harry Carey**, creduto perduto e ritrovato a Praga, come lo scatenato *Circe the Enchantress* (Circe la maga, 1924) con la diva **Mae Murray** all'apice del successo. La sezione dedicata allo **slapstick** è rappresentata da *Rêves de clowns* (1924), l'unico lungometraggio del famoso trio dei fratelli Fratellini, mentre per il **cinema delle origini** si vedranno la raccolta di cortometraggi britannici (1897-1909) proveniente dalla Filmoteca de Catalunya di Barcellona e i corti scelti dall'EYE Filmmuseum di Amsterdam per celebrare lo scrittore francese **Pierre Loti** nel centenario della morte con immagini che riflettono i suoi gusti, i luoghi e gli ambienti da lui amati e frequentati nonché la grande influenza che ebbe sulla sua epoca.

Info: <https://www.fondation-jeromeseydoux-pathe.com/event/2431>

Pordenone, 31 ottobre 2023  
Le Giornate del Cinema Muto

Contatti ufficio stampa: Giuliana Puppini 328 1080422, Fulvio Toffoli 366 2116251, Moira Cussigh 328 6785049, Lionella Bianca Fiorillo 340 7364203.

Info:

[www.giornatedelcinemamuto.it](http://www.giornatedelcinemamuto.it)

[info.gcm@cinetecadelfriuli.org](mailto:info.gcm@cinetecadelfriuli.org)

Facebook: pordenonesilent

Instagram: pordenonesilent